

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN SCIENZE DELLA MUSICA E DELLO SPETTACOLO

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo, appartenente alla classe delle lauree delle lauree magistrali in Musicologia e beni musicali - classe LM 45, attivato presso l'Università degli Studi di Milano.

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11, comma 2, della legge 19 novembre 1990, n. 341, dall'art. 12 del D.M. 22 ottobre 2004, n. 270 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, il presente Regolamento specifica, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti doveri dei docenti e degli studenti, gli aspetti organizzativi e funzionali del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo in analogia con il relativo Ordinamento didattico, quale definito nel Regolamento didattico d'Ateneo, nel rispetto della predetta classe di cui al D.M. 16 marzo 2007, alla quale il corso afferisce.

Art. 1 - Obiettivi formativi specifici del corso di laurea e profili professionali di riferimento

L'obiettivo del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo, realizzato con la collaborazione didattica del Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano, è quello di formare laureati che possiedano competenze scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale, teatrale e cinematografica, considerata nella globalità delle diverse componenti artistiche che possono convergere nel suo realizzarsi. In ragione della sua duplice natura, teorica e pratica, il corso di laurea mira, inoltre, alla formazione ampia e articolata, nelle metodologie e nelle applicazioni, di un laureato capace di svolgere la sua attività in vari settori di elevata responsabilità e qualificazione professionale. Il corso di laurea si propone, dunque, di fare acquisire ai suoi laureati: un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica, della storia dello spettacolo dal vivo e cinematografico e dei suoi modi e mezzi di diffusione; solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche e storiche; capacità di utilizzare i principali strumenti informatici per l'editoria musicale, teatrale e cinematografica, e il supporto tecnologico alla composizione, all'interpretazione, alla liuteria digitale, all'analisi musicologica; un patrimonio di tecniche e di esperienze nei diversi settori dello spettacolo musicale, teatrale e cinematografico verso i quali gli studenti potranno orientarsi (storico, pedagogico, tecnologico, informatico, conservativo, editoriale, giornalistico, produttivo eccetera). I laureati dovranno, quindi, essere in grado di applicare criticamente tali conoscenze e abilità tanto in una prospettiva di esegesi e didattica, quanto nell'ottica della progettazione e della creazione di opere, mostrando avanzate abilità nei settori dell'ideazione, della produzione e dell'organizzazione di eventi, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche, nonché avere l'attitudine ad agire efficacemente nel mercato dello spettacolo considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti. Dovranno, inoltre, essere in grado di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione (relativi allo spettacolo musicale, teatrale e cinematografico), nonché ai fini della progettazione e della realizzazione di efficaci sinergie artistiche tra nuovi moduli performativi e nuovi mezzi elettronici. I laureati del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo dovranno, infine, essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici specialistici della musica e dello spettacolo.

Il corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo si pone l'obiettivo di formare un laureato in grado di affrontare problematiche specifiche negli ambiti della musica e dello spettacolo. Il titolo finale di secondo ciclo sarà conferito a studenti che conseguiranno le conoscenze, le capacità e le abilità con risultati così espressi secondo le indicazioni fornite dai descrittori di Dublino:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno dimostrare conoscenze e capacità di comprensione scientifiche specialistiche, teoriche e tecniche, metodologiche e operative, relative alle fenomenologie storiche e agli sviluppi contemporanei del patrimonio e della comunicazione musicale e dello spettacolo. Attraverso un'articolata varietà di attività formative comprendenti lezioni frontali, laboratori e *stages*, il corso di laurea si propone infatti, di fare acquisire ai suoi laureati:

un'approfondita conoscenza storica e teorica della musica e dei suoi modi e mezzi di diffusione;

un'approfondita conoscenza storica e teorica dello spettacolo teatrale e cinematografico, delle sue tecniche performative e delle diverse componenti artistiche che possono convergere nel suo realizzarsi;

solide competenze nelle discipline linguistiche, filologiche e storiche;

capacità di utilizzare i principali strumenti informatici nei vari ambiti di pertinenza;

un patrimonio di tecniche e di esperienze nei diversi settori verso i quali gli studenti potranno orientarsi;

Il corso di laurea si propone, infatti, di fare acquisire ai suoi laureati adeguate conoscenze della musicologia storica e sistematica, della filologia musicale, dell'estetica musicale, della storiografia e della critica musicale, dell'organologia e della prassi esecutiva, acquisite grazie alle attività formative caratterizzanti, che sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

piena comprensione delle problematiche storiche e dei concetti teorici della musicologia e del linguaggio musicale, teatrale e cinematografico;

sicura conoscenza delle pratiche esecutive del passato e del presente e dei principi che regolano il campo della produzione musicale e dello spettacolo nei suoi vari settori;

piena padronanza delle nozioni necessarie per l'individuazione, lo studio, la conservazione e la valorizzazione dei beni musicali, teatrali e cinematografici;

pieno possesso delle conoscenze necessarie alle attività editoriali legate alla musica e allo spettacolo;

comprensione delle relazioni tra problematiche artistiche e gestionali;

possesso di strumenti logici e conoscitivi per comprendere le linee di sviluppo della storia della musica e dello spettacolo;

consapevolezza della complementarietà delle nozioni acquisite in altre aree disciplinari allo studio della musica quali la storia dello spettacolo, la storia dell'arte, l'estetica, l'antropologia culturale, la linguistica e l'informatica;

comprensione delle caratteristiche peculiari, anche a livello specialistico, della *performance* musicale, teatrale e cinematografica;

conoscenza e capacità di interpretazione delle principali norme di legge nel campo della musica, dello spettacolo e del diritto d'autore.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi gli insegnamenti dei ssd L-ART/07 Musicologia e storia della musica (Metodologia della critica musicale e Storiografia musicale), L-ART/08 Etnomusicologia, L-ART/05 Discipline dello spettacolo (Storia del teatro contemporaneo), L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (Cinematografia documentaria e Filmologia), M-FIL/04 Estetica (Estetica della musica e dello spettacolo), L-FIL-LET/12 Linguistica italiana (Lingua italiana e testi per musica), M-DEA/01 Antropologia culturale, INF/01 Informatica, L-ART/01

Storia dell'arte medievale, L-ART/02 Storia dell'arte moderna, L-ART/03 Storia dell'arte contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

I laureati magistrali dovranno avere conoscenze teoriche e applicate dei problemi della gestione e della conservazione del patrimonio storico-artistico e essere capaci, frequentando gli appositi laboratori e *stages*, di applicare le loro competenze e mostrare comprensione e abilità nei settori della critica, dell'editoria, dell'educazione musicale, nonché della conservazione dei beni musicali e dell'organizzazione e gestione di attività legate alla musica e allo spettacolo, dell'ideazione, della produzione e della organizzazione di eventi spettacolari, della gestione di strutture teatrali e cinematografiche. Dovranno inoltre avere l'attitudine ad agire efficacemente nel mercato dello spettacolo dal vivo, musicale e teatrale, considerato in rapporto alle sue differenti specificazioni e alle forme più valide di promozione dei suoi prodotti.

Le abilità nell'utilizzare gli aspetti applicativi delle nozioni apprese sono riassumibili nei seguenti risultati di apprendimento attesi:

la familiarità nell'utilizzo delle metodologie della ricerca storiografica;

la classificazione e lo studio delle diverse fonti di rilevanza musicologica e dello spettacolo;

la padronanza dei principi e delle leggi sulla tutela e conservazione dei beni musicali, teatrali e cinematografici sulla base di una formazione d'impianto umanistico e storico, aperta all'utilizzo delle più moderne tecniche d'indagine, comprese quelle informatiche;

la capacità di utilizzare le metodologie di studio, conservazione e tutela dei beni musicali, teatrali e cinematografici presso istituzioni pubbliche e private come archivi, biblioteche, teatri, fondazioni, centri di ricerca e musei;

le abilità per operare presso istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche), nel campo della comunicazione giornalistica, radiofonica e televisiva, o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale e dello spettacolo;

le competenze per indirizzarsi, tenendo conto dei quadri legislativi e normativi attualmente in via di ridefinizione, all'insegnamento della musica, della musicologia e delle discipline dello spettacolo e del cinema in università, conservatori e scuole secondarie.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei ssd L-ART/07 Musicologia e storia della musica (Filologia musicale e Organologia), L-ART/08 Etnomusicologia (Antropologia della musica), L-ART/05 Discipline dello spettacolo (Storia dell'organizzazione teatrale e musicale), L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (Elementi di storiografia del cinema), M-STO/04 Storia contemporanea (Storia della radio e della televisione e Storia sociale dello spettacolo), INF/01 Informatica, M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia.

Autonomia di giudizio (making judgements)

I laureati magistrali dovranno avere la capacità di integrare le loro competenze, sia di carattere storico, sia di carattere metodologico, nei diversi settori e nelle diverse aree nei quali si articolano le scienze della musica e dello spettacolo, con un'adeguata conoscenza delle relative fonti e letteratura critica. Dovranno altresì essere in grado di affrontare problematiche specifiche relative alla storia, all'interpretazione critica o alla conservazione dei beni musicali, teatrali e cinematografici, gestendone in una piena autonomia la complessità. A tal fine, il corso di laurea prevede insegnamenti di carattere propriamente metodologico.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei ssd L-ART/07 Musicologia e storia della musica (Metodologia della critica musicale e Storia delle teorie

musicali), L-ART/08 Etnomusicologia, L-ART/05 Discipline dello spettacolo (Storia del teatro contemporaneo), L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (Elementi di storiografia del cinema).

Abilità comunicative (communication skills)

I laureati magistrali dovranno sapere comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro specifiche conclusioni, mostrando salde competenze professionali, sicure abilità tecnico-espressive e una padronanza matura degli strumenti della comunicazione scritta e multimediale nell'ambito della musicologia, dello spettacolo teatrale e cinematografico e delle discipline legate alla musica, al teatro e al cinema. A tal fine, sono previsti seminari e incontri di fine corso, oltre agli esami orali in cui si discutono i risultati dell'apprendimento delle singole discipline.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei ssd L-ART/07 Musicologia e storia della musica (Metodologia della critica musicale), L-ART/08 Etnomusicologia (Antropologia della musica), L-ART/05 Discipline dello spettacolo (Storia dell'organizzazione teatrale e musicale), L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (Cinematografia documentaria e Filmologia).

Capacità di apprendimento (learning skills)

I laureati magistrali dovranno avere sviluppato quelle *capacità di apprendimento* che consentano loro di utilizzare i principali strumenti audiovisivi, informatici e della comunicazione telematica ai fini della documentazione, dello studio scientifico, della comunicazione nell'ambito della musica e dello spettacolo. A tal fine, sono previsti laboratori sia di metodologia della ricerca musicologica e teatrale, sia di editing della partitura, sia di organizzazione e gestione dello spettacolo dal vivo, oltre che il lavoro di tesi in cui gli studenti verificheranno con la supervisione dei docenti lo stato delle competenze acquisite.

Contribuiscono al raggiungimento di tali obiettivi principalmente gli insegnamenti dei ssd L-ART/07 Musicologia e storia della musica (Storiografia musicale e Storia delle teorie musicali), L-ART/08 Etnomusicologia, L-ART/05 Discipline dello spettacolo (Storia dell'organizzazione teatrale e musicale), L-ART/06 Cinema, fotografia e televisione (Cinematografia documentaria e Filmologia) e INF/01 Informatica.

Il livello di conoscenze e competenze specialistiche raggiunto permetterà ai laureati magistrali in Scienze della musica e dello spettacolo di trovare occupazione esercitando funzioni di elevata responsabilità presso istituzioni pubbliche e private, biblioteche, archivi (cartacei, sonori e audiovisivi), musei e raccolte organologiche e discografiche, strutture di produzione (teatri, case discografiche e istituzioni concertistiche), presso istituzioni operanti nel campo della comunicazione e dello spettacolo dal vivo, nel campo della divulgazione culturale o nel quadro di attività editoriali tradizionali e multimediali, e di istituzioni e imprese a vario titolo interessate al patrimonio musicale, teatrale e cinematografico (cineteche). I laureati potranno svolgere libera attività professionale nell'ambito dei settori sopra indicati, nonché in quello della comunicazione a stampa, radio-televisiva e multimediale, oltre che in attività specialistiche come storico e critico dello spettacolo, nonché ricercatore per l'industria cinematografica e dell'audiovisivo. I laureati magistrali inoltre trovare occupazione nel campo dell'ideazione, della produzione e dell'organizzazione di eventi spettacolari musicali, teatrali e cinematografici. Potranno inoltre indirizzarsi, tenendo conto dei quadri legislativi e normativi attualmente in via di ridefinizione, all'insegnamento della musica, della musicologia e delle scienze dello spettacolo in università, conservatori e scuole secondarie.

La specifica formazione culturale nell'ambito del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo permetterà lo svolgimento di professioni come:

Specialisti nelle pubbliche relazioni, dell'immagine e simili (sezione 2.5.1.6 dei descrittori delle professioni Istat)

Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali (sezione 2.5.4 dei descrittori delle professioni Istat)

Scrittori ed assimilati (sezione 2.5.4.1 dei descrittori delle professioni Istat)

Registi, direttori artistici, attori, sceneggiatori e scenografi (sezione 2.5.5.2 dei descrittori delle professioni Istat)

La formazione del laureato magistrale di questo corso di laurea potrà, inoltre, rappresentare l'iniziale condizione per ulteriori percorsi diretti alla formazione di studiosi e ricercatori di ambito universitario. Al compimento degli studi viene conseguita la laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo (classe delle lauree delle lauree magistrali in Musicologia e beni musicali – LM 45).

Concorrono al funzionamento del corso il Dipartimento di Beni Culturali e Ambientali (referente principale) e i Dipartimenti di Filosofia, Lingue e letterature straniere, Studi letterari, filologici e linguistici, Studi storici (referenti associati).

Art. 2 - Accesso

Possono essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo:

1) i laureati delle seguenti classi di laurea triennale:

- L-01 Beni culturali,
- L-03 Discipline delle arti figurative, dello spettacolo, della musica e della moda,
- L-05 Filosofia,
- L-06 Geografia,
- L-10 Lettere,
- L-11 Lingue e culture moderne,
- L-12 Mediazione linguistica,
- L-19 Scienze dell'educazione e della formazione,
- L-20 Scienze della comunicazione,
- L-31 Scienze e tecnologie informatiche,
- L-40 Sociologia,
- L-42 Storia,
- L-43 Tecnologie per la conservazione e il restauro dei beni culturali,

che abbiano acquisito almeno 36 cfu nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

- almeno 18 cfu nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia;
- almeno 18 cfu nei s.s.d.: INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 - Etnomusicologia, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca, L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana, L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14 - Critica letteraria e letterature comparate, L-ANT/02 - Storia greca, L-ANT/03 - Storia romana, L-LIN/01 - Glottologia e linguistica, L-LIN/03 - Letteratura francese, L-LIN/04 - Lingua e traduzione, lingua francese, L-LIN/05 - Letteratura spagnola, L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 - Lingua e traduzione, lingua spagnola, L-

LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 - Lingua e traduzione, lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 - Letteratura inglese, L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 - Lingua e traduzione, lingua inglese, L-LIN/13 - Letteratura tedesca, L-LIN/14 - Lingua e traduzione, lingua tedesca, L-LIN/21 - Slavistica, M-GGR/01 - Geografia, M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche, M-STO/01 - Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/04 - Storia contemporanea, M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 - Paleografia, M-FIL/01 - Filosofia teoretica, M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 - Filosofia morale, M-FIL/04 - Estetica, M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-FIL/07 - Storia della filosofia antica, M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale, M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 - Storia della pedagogia, M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 - Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale, SECS-P/12 - Storia economica, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

2) i laureati provenienti da altre classi di laurea che abbiano acquisito almeno 48 cfu nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 cfu nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 – Etnomusicologia;
- almeno 30 cfu nei s.s.d.: INF/01 - Informatica, IUS/10 - Diritto amministrativo, L-ART/01 - Storia dell'arte medievale, L-ART/02 - Storia dell'arte moderna, L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea, L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro, L-ART/07 - Musicologia e storia della musica, L-ART/08 – Etnomusicologia, L-ART/05 - Discipline dello spettacolo, L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione, L-FIL-LET/01, - Civiltà egee, L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca,, L-FIL-LET/03, - Filologia italiana, illirica, celtica, L-FIL-LET/04, - Lingua e letteratura latina, L-FIL-LET/05, - Filologia classica, L-FIL-LET/06, -Letteratura cristiana antica, L-FIL-LET/07, - Civiltà bizantina, L-FIL-LET/08, - Letteratura latina medievale e umanistica, L-FIL-LET/09, - Filologia e linguistica romanza, L-FIL-LET/10, - Letteratura italiana, L-FIL-LET/11, - Letteratura italiana contemporanea, L-FIL-LET/12, Linguistica italiana, L-FIL-LET/13, - Filologia della letteratura italiana, L-FIL-LET/14, - Critica letteraria e letterature comparate, L-FIL-LET/15, Filologia germanica, L-LIN/01, - Glottologia e linguistica, L-LIN/02, - Didattica delle lingue moderne, L-LIN/03 - Letteratura francese, L-LIN/04 - Lingua e traduzione, lingua francese, L-LIN/05 - Letteratura spagnola, L-LIN/06 - Lingue e letterature ispano-americane, L-LIN/07 - Lingua e traduzione, lingua spagnola, L-LIN/08 - Letteratura portoghese e brasiliana, L-LIN/09 - Lingua e traduzione, lingue portoghese e brasiliana, L-LIN/10 - Letteratura inglese, L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane, L-LIN/12 - Lingua e traduzione, lingua inglese, L-LIN/13 – Letteratura tedesca, L-LIN/14 - Lingua e traduzione, lingua tedesca, L-LIN/15, - Lingue e letterature nordiche, L-LIN/16, - Lingua e letteratura neerlandese, L-LIN/17, - Lingua e letteratura romena, L-LIN/18, - Lingua e letteratura albanese, L-LIN/19, - Filologia ugrofinnica, L-LIN/20, - Lingua e letteratura neogreca, L-LIN/21, - Slavistica, M-STO/01 – Storia medievale, M-STO/02 - Storia moderna, M-STO/03, - Storia dell'Europa orientale, M-STO/04, - Storia contemporanea, M-STO/05, - Storia della scienza e delle tecniche, M-STO/06, - Storia delle religioni, M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese, M-STO/08 -Archivistica, bibliografia e biblioteconomia, M-STO/09 - Paleografia, M-DEA/01, - Discipline demoetnoantropologiche, M-GGR/01, - Geografia, M-FIL/01 - Filosofia teoretica, M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza, M-FIL/03 - Filosofia morale, M-FIL/04 -

Estetica, M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi, M-FIL/06 - Storia della filosofia, M-FIL/07 - Storia della filosofia antica, M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale, M-PED/01 – Pedagogia generale e sociale, M-PED/02 - Storia della pedagogia, M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale, M-PED/04 - Pedagogia sperimentale, M-PSI/01 - Psicologia generale, M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione, M-PSI/05 - Psicologia sociale, M-PSI/07, - Psicologia dinamica, SECS-P/10 - Organizzazione aziendale, SECS-P/12 - Storia economica, SPS/01 - Filosofia politica, SPS/02 - Storia delle dottrine politiche,, SPS/03, - Storia delle istituzioni politiche, SPS/04, -Scienza politica, SPS/05, - Storia delle istituzioni delle Americhe, SPS/06, - Storia delle relazioni internazionali, SPS/07 - Sociologia generale, SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi;

3) i diplomati di primo livello e del vecchio ordinamento del Conservatorio in Musicologia, Composizione, Composizione a indirizzo musicologico, Direzione d'orchestra, Musica corale e direzione di coro, Polifonia vocale, Organo e composizione organistica in quanto il curriculum degli studi dei suddetti diplomi prevede il superamento di vari esami di ambito musicologico, storico e letterario nonché un esame di lingua straniera;

4) gli altri diplomati del Conservatorio e i laureati magistrali che abbiano acquisito almeno 36 cfu nei seguenti s.s.d.:

- almeno 18 cfu nei s.s.d.: L-ART/07 - Musicologia e storia della musica; L-ART/08 - Etnomusicologia;
- almeno 9 cfu nei s.s.d.: L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana; L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea; L-FIL-LET/12 Linguistica italiana;
- almeno 9 cfu nei s.s.d. L-ART/01 - Storia dell'arte medievale; L-ART/02 – Storia dell'arte moderna; L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea; L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro; L-ART/05 - Discipline dello spettacolo; L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione; M-STO/01 - Storia medievale; M-STO/02 - Storia moderna; M-STO/03 - Storia dell'Europa orientale; M-STO/04 - Storia contemporanea; M-STO/07 - Storia del Cristianesimo e delle chiese; M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia; M-STO/09 - Paleografia; M-DEA/01 – Discipline demotnoantropologiche; M-GGR/01 - Geografia; M-FIL/01 - Filosofia teoretica; M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza; M-FIL/03 - Filosofia morale; M-FIL/04 - Estetica; M-FIL/05 - Filosofia e teoria dei linguaggi; M-FIL/06 - Storia della filosofia; M-FIL/07 - Storia della filosofia antica; M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale;

La verifica dell'adeguatezza della preparazione personale dei candidati ai fini dell'ammissione sarà svolta mediante colloqui individuali.

Per poter sostenere il colloquio previsto per la verifica del possesso dei requisiti d'accesso curriculari, il candidato dovrà presentare domanda nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione.

Possono infine essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo i laureati che hanno conseguito il titolo di laurea all'estero seguendo un curriculum di studi universitari che garantisca una sufficiente preparazione di base in Musicologia e Storia della musica.

Per poter essere ammessi al corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo i candidati in possesso di un titolo di laurea conseguito all'estero dovranno presentare domanda d'ammissione nei tempi e con le modalità che saranno stabiliti e pubblicati sul portale web d'Ateneo (www.unimi.it) ogni anno all'apertura delle procedure di ammissione per gli Studenti internazionali.

Art. 3 - Organizzazione del corso di laurea

La durata normale del corso di laurea magistrale in Scienze della musica e dello spettacolo è di due anni. Gli studenti, per essere ammessi alla prova finale, dovranno dimostrare la conoscenza di una lingua dell'Unione Europea diversa dall'italiano. L'accertamento di tale conoscenza avverrà secondo modalità stabilite dal Regolamento didattico del corso di laurea. Il corso di laurea magistrale mira ad approfondire le conoscenze acquisite nei corsi di laurea triennale nell'ambito principalmente delle discipline musicali. A tale scopo tra le discipline Affini e integrative sono stati inseriti nuovamente i s.s.d. L-ART/05, L-ART/06, L-ART/07 e L-ART/08, già presenti nelle Caratterizzanti, in quanto fondamentali per l'acquisizione di conoscenze e di attività specialistiche, oltre ad altri s.s.d. che consentono un opportuno completamento della formazione scientifica, tecnica e culturale dell'operatore in ambito musicale. Il corso di laurea magistrale programma molteplici attività didattiche con cui si acquisiscono crediti formativi: corsi di lezioni frontali; corsi integrati di più insegnamenti, anche articolati in più moduli, con l'eventuale aggiunta di altre attività assistite; esercitazioni, laboratori e seminari variamente guidati da docenti; eventuali attività propedeutiche in vista dell'ammissione al corso; attività didattiche integrative volte a favorire l'esauriente conseguimento delle competenze richieste. Per un indispensabile completamento didattico si aggiungeranno stage di orientamento e formazione o ulteriori attività finalizzate all'acquisizione di varie abilità linguistiche, informatiche, telematiche.

L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dall'art. 3, punto 4, del Regolamento didattico d'Ateneo. Ciascuno degli insegnamenti avrà il valore di 6 o 9 crediti, che potranno essere incrementati nel caso di moduli aggiuntivi o attività ulteriori riconosciute dal Consiglio di collegio didattico. Consentono di acquisire crediti anche le attività di laboratorio e di tirocinio.

Per verificare i risultati di apprendimento degli studenti, il corso di studi si avvale, nella maggior parte dei casi, di prove orali. Tali prove consistono in un colloquio volto a verificare le conoscenze sugli argomenti a programma e, nel caso di studenti frequentanti, durante le lezioni. Le modalità di svolgimento degli esami e degli accertamenti di profitto, nonché quelle relative alla verifica delle altre attività formative (frequenze ai laboratori, tirocini), e quelle relative alla prova finale, sono stabilite secondo le normative disposte, per le parti di competenza, dal Regolamento didattico d'Ateneo. L'apprendimento delle competenze e delle professionalità da parte degli studenti è computato in crediti formativi, articolati secondo quanto disposto dal Regolamento didattico d'Ateneo. L'attribuzione di un credito formativo universitario (CFU) comporta 25 ore di impegno da parte dello studente. Le attività di apprendimento sono articolate in 60 ore di frequenza alle lezioni frontali e 165 ore di studio personale per i corsi cui sono attribuiti 9 CFU, 40 ore di frequenza alle lezioni frontali e 110 ore di studio personale per i corsi cui sono attribuiti 6 CFU, 20 ore di frequenza e 55 ore di attività personale per i laboratori cui sono attribuiti 3 CFU. Agli studenti del corso di laurea possono essere riconosciuti crediti formativi fino a un massimo di 12 per conoscenze e abilità professionali certificate, ai sensi dell'art. 5, comma 7 del DM 270. Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 120 crediti.

Art. 4 - Settori scientifico-disciplinari e relativi insegnamenti

Gli insegnamenti ufficiali del corso di laurea in Scienze della musica e dello spettacolo, definiti in relazione ai suoi obiettivi formativi, nell'ambito dei settori scientifico-disciplinari di pertinenza, sono i seguenti:

INF/01 – Informatica

Informatica applicata alla musica

L-ART/01 – Storia dell'arte medievale

Storia dell'arte medievale

L-ART/02 – Storia dell'arte moderna

Storia dell'arte moderna

L-ART/03 – Storia dell'arte contemporanea

Storia dell'arte contemporanea

Storia della fotografia

L-ART/05 - Discipline dello spettacolo

Animazione teatrale

Direzione delle strutture per lo spettacolo dal vivo

Iconografia teatrale

Storia comparata dei teatri dell'Occidente

Storia del teatro del Medio e del Lontano Oriente

Storia del teatro contemporaneo

Storia della danza

Storia della critica dello spettacolo

Storia della regia

Storia della scenografia e dei costumi teatrali

Storia dell'organizzazione teatrale e musicale

Storia dello spettacolo circense e di strada

Teatro di figura

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione

Cinematografia documentaria

Filmologia

Storia del linguaggio cinematografico e audiovisivo

Storia delle teorie del cinema

Storiografia del cinema

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica

Culture e pratiche musicali nell'età dei massmedia

Filologia musicale

Analisi compositiva - metodologie

Metodologia della critica musicale

Notazione musicale al computer

Storia della musica elettroacustica

Composizione musicale assistita dall'informatica

Organologia

Paleografia musicale

Pedagogia musicale (L-ART/07)

Sociologia della musica (L-ART/07)

Problemi e metodi di storiografia musicale

Storia delle teorie musicali

Strumentazione e orchestrazione

Tecniche compositive tonali e modali

Tecniche e linguaggi compositivi contemporanei

L-ART/08 – Etnomusicologia

Antropologia della musica
 Musiche e tecnologie
L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca
 Letteratura greca
L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina
 Lingua latina
 Letteratura latina
L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana
 Lingua italiana e testi per musica
 Linguistica italiana e drammaturgia
 Linguistica dei media
L-LIN/03 - Letteratura francese
 Letteratura francese
 Storia del teatro francese
L-LIN/04 - Lingua e traduzione - Lingua francese
 Lingua francese
L-LIN/05 Letteratura spagnola
 Storia del teatro francese
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola
 Lingua spagnola
L-LIN/10 - Letteratura inglese
 Letteratura inglese
 Storia del teatro inglese
L-LIN/11 - Lingue e letterature anglo-americane
 Letteratura anglo-americana
L-LIN/12 - Lingua e traduzione - Lingua inglese
 Lingua inglese
L-LIN/13 - Letteratura tedesca
 Letteratura tedesca
 Storia del teatro tedesco
L-LIN/14 - Lingua e traduzione - Lingua tedesca
 Lingua tedesca
L-LIN/21 - Slavistica
 Letteratura e cultura polacca contemporanea
 Storia del teatro russo
M-DEA/01 - Antropologia culturale
 Antropologia culturale
M-FIL/04 – Estetica
 Estetica
 Estetica della musica e dello spettacolo
 Estetica musicale
 Teorie della rappresentazione e dell'immagine
M-PED/ 03 Didattica e pedagogia speciale
 Pedagogia della musica
M-PSI/01 - Psicologia generale
 Psicologia cognitiva
 Psicofisiologia della percezione musicale
 Modelli della percezione musicale

M-PSI/05 - Psicologia sociale

Psicologia della comunicazione

Psicologia sociale e ambientale

M-STO/01 - Storia medievale

Storia medievale

M-STO/02 - Storia moderna

Storia moderna

M-STO/04- Storia contemporanea

Storia contemporanea

Storia della radio e della televisione

Storia sociale dello spettacolo

M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia

Archivistica informatica

Archivistica speciale

Bibliografia

Biblioteconomia

Storia della stampa e dell'editoria

M-STO/09 - Paleografia

Diplomatica

Eventuali insegnamenti aggiuntivi, nell'ambito dei settori sopra riportati, sono inseriti su proposta del Consiglio del Dipartimento o Dipartimenti competenti, approvata dal Senato Accademico. In casi eccezionali e motivati, eventuali insegnamenti aggiuntivi possono essere inseriti direttamente nel manifesto degli studi. La struttura e l'articolazione specifica, gli obiettivi e i risultati di apprendimento di ciascun insegnamento e delle altre attività formative, con l'indicazione di ogni elemento utile per la relativa fruizione da parte degli studenti iscritti, sono specificati annualmente, tramite l'immissione nel gestionale w4, nel manifesto degli studi e nella guida ai corsi di studio predisposta dalle competenti strutture dipartimentali. In tale guida sono altresì riportati i programmi di ogni insegnamento.

Art.5 - Piano didattico

(Attività formative caratterizzanti)

6 cfu in una delle seguenti discipline

Letteratura anglo-americana (L-LIN/11)

Letteratura francese (L-LIN/03)

Letteratura inglese (L-LIN/10)

Letteratura tedesca (L-LIN/13)

Lingua francese (L-LIN/04)

Lingua inglese (L-LIN/12)

Lingua tedesca (L-LIN/14)

Lingua italiana e testi per musica (L-FIL-LET/12)

Storia del teatro francese (L-LIN/03)

Storia del teatro inglese (L-LIN/10)

Storia del teatro spagnolo (L-LIN/05)

Storia del teatro tedesco (L-LIN/13)

(Attività formative caratterizzanti)

6 cfu in una delle seguenti discipline

Estetica della musica e dello spettacolo (M-FIL/04)

Storia contemporanea (M-STO/04)

Storia della radio e della televisione (M-STO/04)

Storia sociale dello spettacolo (M-STO/04)

(Attività formative caratterizzanti)**30 cfu tra le seguenti discipline (5 discipline da 6 crediti ciascuna)**

Analisi compositiva - metodologie (*presso il Conservatorio*)

Antropologia della musica (L-ART/08)

Culture e pratiche musicali nell'età dei massmedia (L-ART/07)

Composizione musicale assistita dall'informatica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Filologia musicale (L-ART/07)

Metodologia della critica musicale (L-ART/07)

Notazione musicale al computer (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Organologia (L-ART/07)

Paleografia musicale (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Pedagogia musicale (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Sociologia della musica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Storia della musica elettroacustica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Storia delle teorie musicali (L-ART/07)

Storiografia musicale (L-ART/07)

Strumentazione e orchestrazione (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Tecniche compositive tonali e modali (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Tecniche e linguaggi compositivi contemporanei (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

(Attività formative caratterizzanti)**18 cfu tra le seguenti discipline (9 + 9 cfu)**

Storia del teatro contemporaneo (L-ART/05) (9 CFU)

Storia della scenografia e dei costumi teatrali (L-ART/05) (9 CFU)

Cinematografia documentaria (L-ART/06) (9 CFU)

Filmologia (L-ART/06) (9 CFU)

Storiografia del cinema (L-ART/06) (9CFU)

(Attività formative affini)**12 crediti tra le seguenti discipline (6 + 6 cfu), solo se non già scelte precedentemente**

Analisi compositiva-Metodologie (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Antropologia culturale (M-DEA/01)

Antropologia della musica (L-ART/08)

Archivistica informatica (M-STO/08)

Bibliografia (M-STO/08)

Biblioteconomia (M-STO/08)

Cinematografia documentaria (L-ART/06)

Composizione musicale assistita dall'informatica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Culture e pratiche musicali nell'età dei massmedia (L-ART/07)

Diplomatica (M-STO/09)

Filmologia (L-ART/06)

Filologia musicale (L-ART/07)

Letteratura greca (L-FIL-LET/02)
 Letteratura latina (L-FIL-LET/04) (Beni culturali)
 Lingua latina (L-FIL-LET/04)
 Metodologia della critica musicale (L-ART/07)
 Notazione musicale al computer (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Organologia (L-ART/07)
 Paleografia musicale (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Pedagogia musicale (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Psicologia cognitiva (M-PSI/01)
 Psicologia della comunicazione (M-PSI/05)
 Sociologia della musica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Storia del teatro contemporaneo (L-ART/05)
 Storia del teatro russo (L-LIN/21)
 Storia della danza (L-ART/05)
 Storia della fotografia (L-ART-03)
 Storia della musica elettroacustica (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Storia della stampa e dell'editoria (M-STO/08)
 Storia dell'arte contemporanea (L-ART-03)
 Storia dell'arte medievale (L-ART/01)
 Storia dell'arte moderna (L-ART/02)
 Storia delle teorie musicali (L-ART/07)
 Storia dell'organizzazione teatrale e musicale (L-ART/05)
 Storia medievale (M-STO/01)
 Storia moderna (M-STO/02)
 Storiografia del cinema (L-ART/06)
 Storiografia musicale (L-ART/07)
 Strumentazione e orchestrazione (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Tecniche compositive tonali e modali (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)
 Tecniche e linguaggi compositivi contemporanei (L-ART/07) (*presso il Conservatorio*)

Lo studente ha inoltre a disposizione:

9 crediti, da destinare ad altro insegnamento a scelta dello studente, ovvero a biennalizzazioni, da concordare con il docente, di insegnamenti già seguiti nel corso di laurea triennale.

9 crediti da destinare a laboratori di musica e spettacolo e stages in ambito di studio attinenti alla musica e allo spettacolo (3+3+3 oppure 6+3).

30 crediti per la tesi di laurea magistrale.

La tesi di laurea magistrale si presenterà come un elaborato che dovrà consistere in uno studio personale e originale su un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione del candidato e il suo curriculum, inerente i settori della musicologia e delle discipline musicali, teatrali e cinematografiche. Il candidato dovrà dimostrare padronanza degli strumenti critici e metodologici, abilità argomentativa, matura capacità espressiva, nonché attitudine alle ricerche storiche e documentarie e l'acquisita capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica relativa all'argomento scelto per la tesi di laurea secondo le metodologie proprie della musicologia e delle discipline musicali, teatrali e cinematografiche. Per essere ammesso alla discussione della tesi di laurea magistrale lo studente deve avere conseguito 90 crediti.

Art.6 - Organizzazione della Assicurazione della Qualità

La responsabilità del presente corso di studio ricade sul Dipartimento di Beni culturali ed ambientali (referente principale). Concorrono alla conduzione del corso i Dipartimenti di Filosofia, Studi Storici, Lingue e letterature straniere e studi letterari, filologici e linguistici (associati).

La gestione collegiale e ordinaria delle attività didattiche e formative del corso è delegata a un Collegio didattico, che opera nell'ambito del predetto Dipartimento ed è composto da tutti i professori e i ricercatori che prestano attività didattica per il corso, indipendentemente dal Dipartimento al quale appartengono, e dai rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio dello stesso Dipartimento in relazione al corso di studio di pertinenza. Al collegio spetta altresì la facoltà di avanzare nelle materie di pertinenza richieste e proposte ai Consigli dei Dipartimenti di riferimento.

A capo del Collegio vi è il Presidente, designato dallo stesso Collegio, di norma tra i professori appartenenti al Dipartimento referente principale, che ha il compito di monitorare lo svolgimento delle attività didattiche gestite dal Collegio e verificare il pieno assolvimento degli impegni di competenza dei singoli docenti.

Il funzionamento del Collegio è disciplinato dal Regolamento del Dipartimento referente principale. Il coordinamento e la razionalizzazione delle attività didattiche e formative del corso sono rimesse al Comitato di direzione della Facoltà di Studi Umanistici, alla quale i Dipartimenti di riferimento del corso sono raccordati. Il predetto Comitato è anche investito del compito di accertare l'andamento del corso e di verificare l'efficacia e la piena utilizzazione delle risorse di docenza a disposizione dei Dipartimenti interessati.

In conformità al modello che l'Ateneo ha delineato ai fini della messa in opera del Sistema di Gestione della Qualità, è stato costituito il Gruppo di Gestione AQ del corso di studio, composto da almeno un docente del Collegio didattico, denominato Referente AQ. In particolare, il Referente AQ è incaricato di guidare il sistema interno di qualità e di sovrintendere all'attuazione della policy della qualità definita dagli Organi di governo dell'Ateneo mediante l'adozione delle modalità procedurali all'uopo determinate dal Presidio della Qualità, con cui si coordina. Oltre che con il Collegio didattico e le strutture dipartimentali di riferimento, il Referente AQ si relaziona con la Commissione paritetica docenti-studenti competente per il corso di studio e con il Gruppo di Riesame guidato dal Presidente del corso di studio.